

Sanità. Incontro tra sindacati, categorie, direzione generale e Conferenza territoriale

Ausl unica, nodi e spine al pettine

Intervento del Pd sull'accorpamento delle Aziende romagnole

FORLÌ. I tagli che si abbattono sul servizio sanitario pubblico al centro dell'incontro di martedì pomeriggio tra Cgil, Cisl e Uil Confederali, le categorie del commercio-servizi e del pubblico impiego e la direzione generale dell'Ausl, alla presenza anche di Paolo Zoffoli, presidente della Conferenza socio sanitaria territoriale. «Tagli che - denunciano i sindacati -

mettono a rischio il rinnovo dei contratti degli oltre 200 lavoratori precari e la stessa qualità dei servizi ai cittadini».

«La direzione - ricordano ancora i sindacati - ha dimostrato grande attenzione alle problematiche garantendo la ricerca di soluzioni in sinergia con le posizioni da noi espresse». Su sanità forlivese e Ausl unica romagnola interviene anche il Pd for-

livese che si augura che «il nuovo Parlamento possa modificare l'approccio dell'attuale "spending review", tenendo conto delle specificità di ciascuna regione». Il percorso verso l'Ausl unica, prosegue il Pd, «deve coinvolgere le comunità locali e tenere conto delle competenze, conoscenze, esperienze che vanno valorizzate e coinvolte, con un sistema di

Ospedale
e sanità
romagnola
al centro
del dibattito
tra le parti

governo che consenta alle Conferenze sociali e sanitarie territoriali e di Area vasta di operare in modo integrato e coerente. Una occasione per una appro-



fondita analisi dei bisogni di salute dei cittadini». Nell'Ausl unica il Partito democratico rivendica «le eccellenze specialistiche e professio-

I consiglieri del Pdl chiedono un consiglio comunale tematico

nali e la qualità di modelli organizzativi del territorio forlivese».

Nel frattempo i consiglieri comunali del Pdl ribadiscono la richiesta di convocare l'assise «per un esame ed un dibattito generale sulla sanità, anche in considerazione della realizzazione prevista nel 2014 dell'Area vasta romagnola con l'unificazione delle Aziende sanitarie locali».